

Alluvione, Legacoop lancia una raccolta fondi tra le cooperative associate

Il movimento cooperativo di Legacoop è vicino alle comunità dell'Emilia Romagna, la cui vita è stata drammaticamente sconvolta dal susseguirsi di eventi atmosferici di una violenza inusitata. Oltre ad esprimere **il cordoglio alle famiglie delle vittime** provocate dall'alluvione, siamo fortemente preoccupati per i pesantissimi danni alle abitazioni e alle attività produttive, dall'agricoltura all'edilizia, all'industria e al turismo, **aggravati dai danneggiamenti alle infrastrutture viarie che in alcuni casi rendono difficili le operazioni di soccorso.**

A fronte di questa situazione drammatica, riteniamo doveroso attivare **un'azione concreta di solidarietà e di sostegno alle cooperative ed ai territori maggiormente colpiti dalle devastazioni causate dall'alluvione.** Per questo Legacoop nazionale, Legacoop Emilia-Romagna, Legacoop Romagna, Legacoop Bologna, Legacoop Imola e Legacoop Estense hanno deciso di **promuovere una raccolta di fondi** da destinare, dopo avere individuato con gli amministratori locali le aree prioritarie di intervento, a progetti che consentano, in particolare, di ripristinare strutture pubbliche compromesse dall'alluvione, per agevolare un ritorno alla normalità più rapido possibile.

“Tutta la cooperazione emiliano-romagnola e italiana è mobilitata per portare sostegno alle comunità colpite dal nubifragio – ricorda il presidente di Legacoop Emilia-Romagna **Daniele Montroni** –. Fin da subito, pur contando gravi danni anche alle nostre cooperative, ci siamo messi **a disposizione intervenendo a fianco della Protezione civile, dei Comuni, del volontariato per portare aiuto e contenere i danni alle persone**”.

Invitiamo tutte le cooperative che vogliono aderire alla campagna di raccolta delle risorse a versare i loro contributi sullo specifico conto corrente presso Unicredit intestato a Legacoop nazionale

IBAN: IT64T0200805038000106601844

Causale "Solidarietà Emilia-Romagna".

Alluvione e persone con disabilità: la rete di ExpressCare

Le persone con disabilità e/o anziane durante una calamità possono trovarsi in situazioni doppiamente difficili: l'abituale rete di cura e sostegno può venire interrotta da strade crollate o trasporti bloccati.

□'□□□□□, allora, □□□ □`□□□□ □□□□□□□ □□ □□□□□: è anche fare una spesa o sostituire un assistente personale che non può più raggiungere la persona disabile.

Mai come ora può essere utile trovare "□□□ □□ □□□`□□□□□□□ □□□□□ □□□□□□ □ □□": esattamente lo scopo per cui è nata la piattaforma ExpressCare.

□□□□□□□□□ □ □□□□□□□□□□□ □□□□ □□□□□□□□□□□: forse c'è qualcuno che ha bisogno di te proprio nella tua strada, nel tuo condominio.

Clicca qui per metterti a disposizione:
<https://expresscare.it/offro-assistenza>

E se invece hai bisogno di aiuto, cerca volontari e assistenti da qui: <https://expresscare.it/cerco-assistenza>

Le Acli Emilia-Romagna per l'emergenza maltempo

“Nessuno era preparato a un simile disastro. Le province di Forlì Cesena, Ravenna e Bologna sono in ginocchio e le Acli stanno cercando il modo di rendersi utili per chi si trova ad affrontare questo momento”. Così Luca Conti, Presidente delle Acli Emilia-Romagna, che esprime “solidarietà e vicinanza a quanti hanno perso tutto, sacrifici e ricordi di una vita”, ringraziando allo stesso tempo “forze dell’ordine, volontari e istituzioni che si stanno prodigando per la nostra sicurezza”.

Dal canto loro, **le Acli “mantengono aperti gli uffici dove possibile**, per garantire alle persone che ne hanno necessità il disbrigo delle pratiche più urgenti. L'emergenza purtroppo non è finita”, prosegue Conti. “Faenza Cesena e Forlì in particolare sono letteralmente sott’acqua: abbiamo assistito a salvataggi rocamboleschi e, certamente, per prima cosa bisogna salvaguardare le vite umane”. A Ravenna località Santo Stefano e San Pietro in Vincoli le Acli hanno anche allestito un campo di fortuna per gli sfollati, raccogliendo coperte e viveri. **“Apriremo al più presto un servizio telefonico di supporto alle famiglie che hanno riportato danni**. Come sempre succede in questi casi, la trafila per richiedere eventuali risarcimenti sarà lunga e complessa: le Acli mettono a disposizione le proprie competenze e i propri professionisti per aiutare le famiglie emiliano-romagnole”.

Luca Conti annuncia anche **la raccolta fondi** avviata per quanti

hanno subito danni alle proprie abitazioni e per i Circoli Acli travolti dall'acqua e dal fango dell'alluvione. È possibile mandare un aiuto tramite IBAN IT57N0306909606100000187267 intestato ad Acli Emilia – Romagna Aps o conto PayPal www.paypal.com/donate?campaign_id=XCEHPPXYWBH70.

Quanto raccolto servirà interamente a ricomprare beni di prima necessità per coloro che hanno dovuto lasciare le loro case e si trovano senza più niente.

Alluvione e persone con disabilità: il crowdfunding a sostegno del Centro Diurno e gruppo appartamento della coop. sociale L'Orto

“E ancora una volta... la sfanheremo!": inizia così il crowdfunding della Cooperativa sociale L'Orto, a Vedrana di Budrio, in provincia di Bologna. Per la seconda volta in pochi anni, infatti, la sede della Cooperativa è stata travolta dall'esondazione del fiume Idice. Al suo interno fino a pochi giorni fa operava un Centro socio riabilitativo Diurno e un Gruppo Appartamento destinato ad accogliere persone con disabilità.

Il crowdfunding, lanciato su IdeaGinger, servirà per riaprire altrove, e nel più breve tempo possibile, un temporaneo Centro Diurno, e per fare fronte agli ingenti danni subiti.

[Per donare clicca questo link >>](#)